



CO.T.I.R.

AGRO ENERGIE

Editoriale

Non vi è dubbio che tra le maggiori sfide che l'uomo ha di fronte oggi ci sono soprattutto la lotta al cambiamento climatico e la sicurezza alimentare.

Per questo, l'Unione Europea propone una crescita economica e occupazionale basata sulla bassa emissione di CO₂ ed alta efficienza energetica.

Nell'ambito della politica energetica l'obiettivo è sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e quindi promuovere nuove opportunità per l'agricoltura, le imprese e la ricerca. Si prevede però che lo sviluppo di tali fonti energetiche comporterà un aumento della richiesta di materia prima per biocarburanti ed un effetto sull'incremento del prezzo dei prodotti alimentari con un impatto sulle modificazioni di uso del suolo, sulle risorse idriche e sulla biodiversità.

Proprio per questi aspetti e per evitare che essi possano diventare negativi per l'ambiente è necessario che lo sviluppo della produzione energetica rinnovabile avvenga con un approccio armonizzato che coniughi la valutazione dell'emissioni di gas serra con gli impatti ambientali.



Attualmente, in molti Paesi sviluppati o in via di sviluppo, la produzione di biocombustibili non è sostenibile se non con sussidi e a fronte di un impatto sull'ambiente non ben valutato. Uno dei punti critici è proprio nella ricerca e sviluppo ed è per questo che il CO-TIR negli ultimi anni ha dedicato parte delle attività di ricerca alle agro energie e nel contempo ha portato avanti gli studi sull'irrigazione, le risorse idriche, l'ambiente e l'agroalimentare. Tutte tematiche che cercano di affrontare, spesso in maniera integrata, le grandi sfide dell'umanità a cui abbiamo fatto riferimento. In questo contesto il COTIR sta lavorando con un approccio di filiera e si è fatto promotore

di un tavolo tecnico tra vari attori interessati allo sviluppo sostenibile delle filiere corte per la produzione di agro energie nelle Regioni Abruzzo e Molise. In questo tavolo, a cui hanno partecipato molti soggetti istituzionali delle due regioni, sono state definite le tappe e i protocolli di collaborazione al fine di puntare ad uno sviluppo sostenibile delle filiere corte per le produzioni agro energetiche e progetti di ricerca, condivisi con le industrie, gli agricoltori, le organizzazioni di categoria e le istituzioni regionali. Un approccio di sistema con il quale il COTIR mira a raggiungere una ricerca sempre più rispondente ai bisogni socioeconomici e ambientali.

*Luciano CILLI
Presidente del COTIR*

Sommario

Pag.

Editoriale	1
Le biomasse legnose per la produzione di energia: le esperienze maturate al COTIR	2
Il progetto BIOFORENERGY	2
La sperimentazione sulle SRF	3
Info COTIR	4
Nel prossimo numero	4



Le biomasse legnose per la produzione di energia: le esperienze maturate al COTIR

Le esperienze maturate presso il COTIR, in questi ultimi anni, riguardo alle biomasse legnose per la produzione di energia, spaziano dal campo della sperimentazione agronomica su colture SRF alla pianificazione e studio della fattibilità di filiere legno-energia. Di seguito si riportano due delle ricerche effettuate su questo argomento.

I progetto Bioforenergy

Il COTIR ha partecipato tra settembre 2007 e settembre 2008, per conto della Regione Abruzzo, al progetto europeo INTERREG IIIA Bioforenergy – “Foster development of Agro-Energetic Chain Models through Cross Border Cooperation and Knowledge”. L’obiettivo generale del progetto è stato quello di accrescere i fattori di coesione e integrazione dell’area transfrontaliera adriatica promuovendo un processo di sviluppo locale sostenibile attraverso la definizione di un modello di valorizzazione delle bio-masse agro-forestali come fonti rinnovabili per la produzione di energia.

Il progetto ha visto la collaborazione di diversi partner:

- Istituzioni Pubbliche (Regione Marche e Regione Abruzzo);
- Società di Sviluppo Regionale e Locale (Sviluppo Marche SpA e LIR);
- Centri di ricerca (Regional Efficiency Center Nis, Università di Ancona, Università di Macerata e COTIR). Sono state individuate 5 aree pilota: due nelle Marche, una in Abruzzo, una in Serbia ed una in Bosnia-Herzegovina. Le attività condotte in parallelo, nelle varie aree, sono di seguito illustrate.

Descrizione dell’area pilota:

è stata realizzata una descrizione dettagliata di ciascuna area pilota al fine di indicare gli aspetti rilevanti per lo sviluppo dell’energia rinnovabile da fonti



Figura 1 – Foto panoramica della Valle Peligna

agricole. In particolare sono stati raccolti dati geografici ed amministrativi, SAT e SAU, N° di aziende agricole e colture più diffuse, N° e tipologia di filiere agro-energetiche, loro caratteristiche e produzione, tipologia di imprese, consumi elettrici e termici.

Individuazione delle Sustainable Energy Community (SEC):

la SEC è una comunità locale nella quale pianificatori, sviluppatori, stakeholders e cittadini cooperano attivamente per favorire la produzione di energia rinnovabile, insieme a un’applicazione coscienziosa di misure per garantire l’efficienza energetica in tutti i settori.

Sensibilizzazione alle tematiche dell’energia sostenibile:

è stato preparato un seminario in ciascuna area pilota al fine di innalzare la consapevolezza ed educare i residenti sull’energia sostenibile e il suo potenziale, inoltre sono state organizzate due study visits, in regioni italiane ed europee, che hanno maggiore esperienza nella produzione di energia rinnovabile.

Attività di mappatura utilizzando Sistemi Informativi Territoriali: si è proceduto ad una mappatura dettagliata delle aree pilota utilizzando un software GIS. Tali mappe hanno permesso di analizzare i dati necessari e rilevanti per la pianificazione di filiere agro-energetiche.

Modellizzazione delle filiere agroenergetiche: in questa fase ciascun partner coadiuvato da un esperto ha prodotto prima un draft del modello di filiera agro-energetica per la proprio area pilota e poi uno studio di fattibilità per la realizzazione di tale filiera.

Firma di protocolli di intesa fra gli stakeholder coinvolti nelle SEC: in conclusione del progetto sono stati predisposti e firmati dei protocolli d’intesa da parte degli stakeholders partecipanti in ciascuna (SEC) al fine di esprimere formalmente il loro interesse per la futura applicazione dei modelli.

La Regione Abruzzo ha scelto come area pilota la Valle Peligna, in provincia de L’Aquila, che risulta composta da 17 Comuni, con una popolazione di circa 50.000 abitanti ed una superficie di 685 km², di cui 21.357 Ha in

aree protette. La Valle Peligna è composta per il 64% da superfici agricole, per il 20% da superfici forestate e per il 16% da aree urbane. Le superfici dedicate all’agricoltura sono ripartite tra le varie colture come illustrato nel grafico di figura 2. Nell’area pilota sono presenti circa 2.340 aziende, la maggior parte di piccola dimensione essendo la SAU totale dell’area di circa 28.000 Ha. Ci sono ancora numerosi anziani che coltivano i vigneti e gli ortaggi, mentre è sempre più diffuso il part-time agricolo. Le aziende agricole, in generale, sono molto diversificate nelle loro attività comprendendo in genere colture quali seminativi, vigneti, oliveti, frutteti, orti famigliari e anche attività silvo-pastorali. L’agricoltura tradizionale è basata sulla coltivazione della vite, del grano e dell’orzo, dell’aglio rosso, delle patate e dei fagioli.

La SEC è stata costituita da enti locali e regionali, enti di ricerca, consorzi e cooperative agricole e forestali per un totale di 17 partecipanti.

Il modello di filiera agro-energetico, proposto per quest’area pilota, è stato quello legno-energia che prevede come materia prima il legname proveniente da esbosco o

CHI SIAMO

Consorzio per la divulgazione e la sperimentazione delle Tecniche Irrigue

S.S. 16 Nord, n.240
66054 Vasto (CH)

Tel.: 0873310059
Fax: 0873310307
E-mail: cotir@tin.it



ISO 9001:2000

Per maggiori informazioni siamo
su internet
www.cotir.it

Il **CO.T.I.R.** è un **Centro di Ricerca della Regione Abruzzo** nato nel 1988 al fine di studiare gli aspetti connessi all'irrigazione allo scopo di ottimizzare e divulgare le tecniche irrigue nel comparto agricolo.

Iscritta all'anagrafe delle ricerche al n. 51894 DZH il CO.T.I.R. è un'azienda certificata **UNI EN ISO 9001:2000** (CSQ - n. 9175.COT2) ed **UNI EN ISO 14001:2004** (BVI n. 176214) ed ha, nel corso degli anni, affrontato con successo le tematiche riguardanti la ricerca applicata e la sperimentazione in campo ambientale, territoriale, agronomico ed agro-alimentare. Inoltre, da alcuni anni il CO.T.I.R., ampliando le tematiche di interesse, svolge attività nel comparto delle **agroenergie** ed degli **agrofarmaci** partecipando attivamente a tavoli tecnici volti allo sviluppo ed implementazione di modelli di filiera compatibili con la realtà regionale, nel rispetto del quadro normativo comunitario.

Le numerose attività realizzate dal COTIR sono svolte attraverso **strutture qualificanti** quali **serre modulari, laboratori chimici e agrari, aziende agrarie** (l'azienda vivaistica di Scerni dispone di un vigneto di piante madri nel quale sono impiantati cloni di barbatelle rappresentativi del panorama nazionale, nonché vitigni autoctoni), **laboratorio NMR** (Risonanza Magnetica Nucleare utilizzata nell'ambito della ricerca nel comparto agroalimentare) e **Sistemi Informativi territoriali**.

Inoltre il CO.T.I.R. è un **Organismo di Formazione** accreditato dalla Regione Abruzzo per l'espletamento dei corsi di formazione ed è partner, con altri soggetti, sia nella didattica che nella logistica mettendo a disposizione aule attrezzate, sala Conferenza con 130 posti a sedere e laboratorio informatico.

info COTIR

Il **COTIR azienda vivaistica regionale n. 50/CH** ha allestito un campo di **piante madri** su una superficie di due ettari di terreno nell'azienda di Scerni. Nel campo sono presenti **diverse varietà di vitigni** tradizionali (Montepulciano, Sangiovese, Trebbiano, Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Merlot) ed autoctoni (Pecorino, Passerina). Inoltre sono presenti alcuni **cloni selezionati (UBA)** dall'ARSSA in collaborazione con l'Università di Bari

Il COTIR parteciperà al Convegno organizzato dall'ARSSA Martedì 3 novembre 2009 alle ore 9.00
"RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA"
che si terrà presso il MOF - Villanova di Cepagatti
con la relazione
"Impiego delle risorse idriche in agricoltura nella Regione Abruzzo"

Sabato 10 ottobre 2009 il COTIR

Centro autorizzato dalla Regione Abruzzo per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici, ospiterà 18 tecnici iracheni frequentanti il corso di aggiornamento e formazione

"Agricultural machinery and mechanization of main Mediterranean crops: technical experiences and innovations"

organizzato dallo Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

Nel corso della giornata saranno illustrate le **attività di controllo funzionale e di taratura delle macchine irroratrici con simulazioni pratiche**

Nel prossimo numero

Nuove prospettive per la razionalizzazione della risorsa idrica in agricoltura